

*Trasfigurazione del Signore (festa)*

**DOMENICA 6 AGOSTO**

XVIII settimana del tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Luce mai vista  
annuncia l'aurora  
un canto nuovo  
risuona nel cielo,  
tutta la terra esplode di gioia  
e geme e ulula il regno di morte.  
Così ha fine la notte del mondo,  
il suo potere  
la morte ha perduto:  
come un sole  
risale dagli inferi  
ora chi crede  
già vive per sempre.  
Ecco un angelo ai miseri grida:  
mai si disperì chi lotta e piange,  
mai abbandona Iddio*

*i suoi giusti, i suoi eredi  
saranno i poveri.*

*Tu sii per noi e per tutti i mortali,  
perenne gioia pasquale,  
o Cristo, e quanti  
sono rinati alla grazia  
al tuo trionfo associa  
e assicura.*

### Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce  
e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa  
della mia vita: di chi avrò paura?  
Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,

sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me  
si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me  
si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco: abitare

nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare  
la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde  
nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo [...].  
Gli furono dati potere, gloria e regno (*Dn 7,13-14*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Lode a te, Signore, luce del mondo!**

- Sei stato trasfigurato sul monte, e ci insegna che anche per noi è aperta la via verso un'umanità trasfigurata e bella.
- Ci hai indicato che la via alla trasfigurazione passa attraverso la fatica e la morte.
- Ci hai donato un anticipo della gloria della risurrezione.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. MT 17,5

Nel segno di una nube luminosa  
apparve lo Spirito Santo e si udì la voce del Padre:  
«Questi è il mio Figlio prediletto,  
nel quale mi sono compiaciuto: ascoltatelo».

*Gloria*

p. 656

## **COLLETTA**

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del Cristo Signore, hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti, e hai mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare coeredi della sua vita immortale. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

9Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco

ardente. <sup>10</sup>Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti. <sup>13</sup>Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. <sup>14</sup>Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 96 (97)

Rit. **Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.**

<sup>1</sup>Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup>Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

<sup>5</sup>I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup>Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

<sup>9</sup>Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA**    2PT 1,16-19

Dalla Seconda lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>16</sup>vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

<sup>17</sup>Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». <sup>18</sup>Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte. <sup>19</sup>E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**    MT 17,5c

**Alleluia, alleluia.**

Questi è il Figlio mio, l'amato:

in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mt 17,1-9

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte.

<sup>2</sup>E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. <sup>3</sup>Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

<sup>4</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>5</sup>Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

<sup>6</sup>All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. <sup>7</sup>Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». <sup>8</sup>Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. <sup>9</sup>Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

– *Parola del Signore.*

**Credo**

**p. 658**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica queste offerte, o Padre, per il mistero della Trasfigurazione del tuo unico Figlio, e rinnovaci nello spirito con lo splendore della sua gloria. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Dinanzi ai testimoni da lui prescelti, egli rivelò la sua gloria e nella sua umanità, in tutto simile alla nostra, fece risplendere una luce incomparabile, per preparare i suoi discepoli a sostenere lo scandalo della croce e anticipare, nella Trasfigurazione, la meravigliosa sorte della Chiesa, suo mistico corpo.

E noi uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 1Gv 3,2

Quando il Signore si manifesterà, saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto, o Padre, ci trasformi a immagine del Cristo, che nella Trasfigurazione rivelò agli uomini il mistero della sua gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Così presente**

La festa della Trasfigurazione – che accende un bagliore nel già soleggiato tempo estivo – ci propone di volgere lo sguardo della nostra fede alla persona di Gesù in un momento assai speciale della sua vita terrena, nel giorno in cui «su un alto monte» egli «fu trasfigurato» davanti a «Pietro, Giacomo e Giovanni» (Mt 17,1-2) ed essi diventarono «testimoni oculari della sua grandezza» (2Pt 1,16).

La tradizione ha sempre interpretato questo episodio della vita di Cristo soprattutto in chiave pedagogica, come un segno offerto ai discepoli per sostenere l'impatto con la realtà e la logica della croce. Così si esprime a riguardo un eminente dottore della Chiesa: «Lo scopo principale della trasfigurazione era di rimuovere dal cuore degli apostoli lo scandalo della croce, affinché l'umiltà della passione da lui voluta non turbasse la loro fede, essendo stata rivelata ad essi in anticipo l'eccellenza della sua dignità nascosta» (san Leone Magno). Indubbiamente, l'intento della trasfigurazione è quello di preparare i discepoli a saper affrontare il momento – e soprattutto la logica – della croce, senza rimanere imprigionati nella morsa della paura e senza inciampare nella debolezza dell'amore più grande. Sul monte, il Signore Gesù annuncia con chiarezza che nella sua imminente passione d'amore egli non sta perdendo la vita, ma la sta liberamente offrendo in dono.



I discepoli, da parte loro, hanno certamente bisogno di «conoscere la potenza e la venuta del Signore» (2Pt 1,16) per continuare a sostenere il peso della sequela, anche quando le tenebre della sconfitta si dilatano nelle profondità del cuore.

Il vangelo, però, suggerisce un'altra chiave di lettura rispetto a quella più tradizionale. La voce del Padre che si leva «dalla nube» vuole far capire ai discepoli non solo che il Figlio dell'uomo è veramente il Figlio di Dio, «l'amato» (Mt 17,5), ma anche che la sua vera gloria consiste nell'accogliere la vita come un servizio di amore agli altri. Solo chi compie la scelta della solidarietà e della condivisione è in grado di acquisire e custodire «un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto» (Dn 7,14). Infatti, proprio in questo momento altamente *estetico* della trasfigurazione, il Padre ribadisce il carattere *etico* della vita del suo diletto Figlio, rivolgendo ai discepoli le stesse parole udite da tutti nel momento del battesimo nel Giordano, quando il Cristo ha manifestato la decisione di vivere un'incondizionata comunione di carne e di sangue con l'uomo immerso nella paralisi del peccato. Inoltre, la raccomandazione finale del Signore Gesù ai tre discepoli – «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti» (Mt 17,9) – rivela che il senso del mistero della trasfigurazione deve essere correttamente inteso non tanto in relazione alla morte ma alla risurrezione, che è il punto di arrivo della meravigliosa parabola di una vita donata per amore.

La luce della trasfigurazione non è, pertanto, da intendersi solo come un balsamo, ma soprattutto come un potente invito: «Ascoltatelo» (17,5). Coloro che nel Figlio si sentono chiamati a diventare, a loro volta, figli dell'unico Dio non possono che abbracciare la stessa logica di obbedienza in cui sta tutto il «compiacimento» del Padre, per venire poi «trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore» (2Cor 3,18). Davanti a un mistero così attraente, si potrebbe ascoltare la raccomandazione di un luminoso testimone del vangelo, la cui esistenza si è talmente trasfigurata nella figura dell'Amato da esserne diventata un'indimenticabile «copia» vivente: «Grande miseria sarebbe, e miseranda meschinità se, avendo lui così presente, vi curaste di qualunque altra cosa che esista in tutto il mondo» (san Francesco, *Lettera a tutto l'ordine*, 25).

*Signore Gesù, tu ci aiuti a prendere la croce come un modo di amare: resta così presente al cuore dei nostri turbamenti e fa' che ci lasciamo coinvolgere e trasformare dalla tua scandalosa debolezza. Tu ci indichi sempre la risurrezione come la meta di ogni cammino: renditi così presente alla nostra vita che desideriamo farne un'offerta di noi libera, per amore.*

**Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Trasfigurazione del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Boris e Gleb, santi che soffrirono la passione (Chiesa russa, 1015).

**Copti ed etiopici**

Andrea, apostolo; Mercurio ed Efrem del Said, martiri (IV sec.).